



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. _____

Brindisi, _____

solo PEC

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

E, p.c.

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO : ID_VIP: 4638 Procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "centrale termoelettrica di Brindisi: impianto di produzione con motori a gas" – Proponente A2A Energiefuture S.p.A. - **Parere**

In riferimento alla nota prot. DVA 15608 del 13/05/2019 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto richiamata, e la nota prot. 18587 del 07/06/2019 con cui la sezione Autorizzazione Ambientale della Regione Puglia invita le amministrazioni a far conoscere le proprie determinazioni e/o osservazioni entro il 12/07/2019, si evidenzia quanto segue.

Il progetto riguarda l'installazione di n.8 motori endotermici alimentati a gas naturale, aventi una potenza termica di combustione complessiva di circa 301 MWt, che A2A Energiefuture S.p.A. propone per la Centrale esistente di Brindisi Nord, in luogo degli attuali gruppi di generazione 3 e 4, alimentati a carbone, aventi una potenza termica di combustione complessiva di 1.720 MWt, che saranno fermati.

Appare prioritario evidenziare che, attualmente, l'impianto non è in produzione: il Gestore dichiara che "gli impianti non sono disponibili per l'esercizio e mantenuti in sicurezza"; ciò in quanto non sono mai stati realizzati gli interventi di miglioramento impiantistico che avrebbero consentito il rispetto dei valori limite di emissione prescritti nell'autorizzazione, per ragioni di natura esclusivamente economica.

Si ritiene perciò che la descrizione dello Scenario Attuale Autorizzato presa a riferimento nello Studio di Impatto Ambientale sia impropria, in quanto il termine di paragone da utilizzare per valutare gli impatti determinati dal progetto in esame rispetto, allo stato dei luoghi, dovrebbe essere quella di un impianto fuori produzione. Analogamente anche nella VIS, Valutazione Impatto Sanitario, si asserisce impropriamente che, con la fermata dei gruppi 3 e 4 alimentati a carbone – in realtà già fermi – e l'installazione di 8 motori endotermici alimentati a gas naturale si avrà una diminuzione delle emissioni massiche di NOx, CO e NH3 nonché di Polveri e di SOx e l'azzeramento delle emissioni di quegli inquinanti tipici della combustione del carbone quali i metalli, l'HF, l'HCl e i microinquinanti organici di cui ai punti 1.1 e 1.2 della parte II dell'Allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/06. Si ribadisce che, allo stato attuale, gli

impianti non sono in esercizio, e pertanto le simulazioni condotte sono falsate e non rispondenti a una corretta valutazione dello stato dei luoghi.

Nel merito della valutazione della documentazione depositata dal proponente e presente sul portale VIA del Ministero dell'Ambiente, si rilevano le seguenti principali e sostanziali carenze:

- 1) risulta del tutto assente negli elaborati tecnici la descrizione dell'infrastruttura di connessione alla rete di adduzione del gas, nonché la valutazione degli impatti ambientali determinati dalle opere di connessione; si precisa che – ai sensi delle norme vigenti e della giurisprudenza – la valutazione d'impatto ambientale non può essere frazionata ma deve consentire la visione unitaria del progetto, al fine di stimare gli effetti diretti e indiretti indotti sulle diverse componenti ambientali;
- 2) non è stata effettuata una valutazione degli impatti cumulativi dell'impianto progettato con gli altri – già esistenti o in fase di istruttoria presso lo stesso MATTM – di analoga tipologia, anche in riferimento a quanto previsto al punto 5 lett. e) dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. recante "Contenuti dello studio di Impatto Ambientale";
- 3) risulta completamente assente una valutazione dell'impatto del progetto sul clima, in particolare con riferimento alla natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra e climalteranti (ad esempio relativamente alle emissioni fuggitive di metano), come previsto al punto 5 lett. f) dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Pertanto, ritenuto che manchino gli elementi minimi previsti dalle norme vigenti atti a garantire un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, considerato anche il contesto di elevata criticità ambientale e prossimità al centro abitato in cui il progetto si inserisce, per tutte le motivazioni sopra richiamate, si ritiene di esprimere parere non favorevole al progetto "*centrale termoelettrica di Brindisi: impianto di produzione con motori a gas*" proposto dalla società A2A Energiefuture S.p.A.

Tanto si comunica anche ai fini delle procedure previste dall'art. 20 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

- Dott. Pasquale EPIFANI -

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)

Il Presidente

- Ing. Riccardo ROSSI -

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)